

SENATO DELLA REPUBBLICA

LA IGIENE E SANITA' (12^a)

LUNEDÌ 10 LUGLIO 2017

476^a Seduta

Presidenza della Presidente
DE BIASI

Interviene il ministro della salute Beatrice Lorenzin.

La seduta inizia alle ore 21,05.

IN SEDE REFERENTE

(2856) Conversione in legge del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale

(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 6 luglio.

La **PRESIDENTE** comunica che la relatrice ha presentato l'emendamento 3.0.1000, pubblicato in allegato, finalizzato a recepire le parti salienti del parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul provvedimento in esame.

Prende atto la Commissione.

In considerazione dei tempi stringenti per la conclusione dei lavori della Commissione, propone di non prevedere un termine per la presentazione di eventuali subemendamenti.

Conviene la Commissione.

Si passa all'esame dell'unico emendamento riferito all'articolo 1 precedentemente accantonato.

La RELATRICE invita al ritiro dell'emendamento 1.79, avvertendo che altrimenti il parere sarà contrario.

La rappresentante del GOVERNO esprime parere conforme.

Ai senatori **FLORIS** (*FI-PdL XVII*) e Alessandra **BENCINI** (*Misto-Idv*), che intervengono per un chiarimento sull'ordine della votazione degli emendamenti, replica la **PRESIDENTE**.

La senatrice **DIRINDIN** (*Art. 1-MDP*) ritira l'emendamento 1.79.

Si passa quindi all'esame dei subemendamenti all'emendamento 1.0.1000 della relatrice. In assenza di richieste di intervento, i subemendamenti in questione sono dati per illustrati.

La RELATRICE esprime parere favorevole sul subemendamento 1.0.1000/2 e contrario sui restanti subemendamenti 1.0.1000/1, 1.0.1000/3, 1.0.1000/4, 1.0.1000/5, 1.0.1000/6, 1.0.1000/7, 1.0.1000/8, 1.0.1000/9, 1.0.1000/10, 1.0.1000/11 e 1.0.1000/12, 1.1.1000/13 e 1.1.1000/14.

La rappresentante del GOVERNO esprime parere conforme. Esprime inoltre parere favorevole sull'emendamento 1.0.1000 della relatrice.

Si passa alle votazioni.

Il senatore **GAETTI** (*M5S*) dichiara il voto favorevole del suo Gruppo sul subemendamento 1.0.1000/1. Ritiene infatti che il termine del 1° gennaio 2018 per l'ottenimento, da parte degli operatori sanitari, sociosanitari e scolastici, della documentazione necessaria, sia troppo ravvicinato. A suo parere sarebbe dunque preferibile posticiparlo di un anno.

Sottolinea poi che, sulla base della *ratio* che sottende l'emendamento in esame, che definisce illogico, anche ai genitori, che sono coloro che passano più tempo a contatto con i bambini, dovrebbe essere richiesta la documentazione in oggetto.

La senatrice **MUSSINI** (*Misto*) dichiara il suo voto favorevole sul subemendamento 1.0.1000/1, che ritiene necessario, anche con riferimento all'inizio dell'anno scolastico. Inoltre, anche a suo parere, per coerenza, le vaccinazioni obbligatorie andrebbero estese pure ad altro personale professionale, che interagisce quotidianamente con i bambini.

La senatrice **DIRINDIN** (*Art. 1-MDP*) ritiene che la misura prevista dall'emendamento della relatrice presenterà innumerevoli criticità in sede applicativa, tanto che, almeno per la fase iniziale, alcuni emendamenti proponevano la soluzione dell'autocertificazione. Dichiara dunque il voto favorevole sul subemendamento 1.0.1000/1.

La senatrice **RIZZOTTI** (*FI-PdL XVII*) dichiara il voto contrario del suo Gruppo al subemendamento 1.0.1000/1, perché ritiene che termini temporali così diversi per bambini e operatori rendano poco omogeneo il provvedimento.

Posto ai voti, il subemendamento 1.0.1000/1 è respinto.

Viene quindi posto in votazione il subemendamento 1.0.1000/2, che la Commissione accoglie.

In esito a successive e distinte votazioni risultano respinte le proposte emendative 1.0.1000/3, 1.0.1000/4, 1.0.1000/5 e 1.0.1000/6.

Si passa alla votazione del subemendamento 1.0.1000/7.

La senatrice **DIRINDIN** (*Art. 1-MDP*), in sede di dichiarazione di voto, si esprime a favore del subemendamento in esame, che avanza, a suo parere, una proposta di buon senso. Ritiene infatti che a un dipendente della pubblica amministrazione non si possa chiedere di produrre, a proprie spese, una certificazione che gli viene imposta.

Interviene incidentalmente la senatrice **MUSSINI** (*Misto*) per chiedere, ai fini della quantificazione degli oneri e delle relative coperture, se la Commissione bilancio abbia già espresso il parere sull'emendamento 1.0.1000 della relatrice.

La **PRESIDENTE** informa che non è ancora pervenuto il parere in oggetto.

Interviene la senatrice **TAVERNA** (*M5S*) per sottolineare che sarebbe stato più opportuno procedere con l'esame degli emendamenti sui quali la Commissione bilancio si era già espressa. Quanto al subemendamento 1.0.1000/7, dichiara il proprio voto favorevole.

La **PRESIDENTE** ricorda gli accordi intercorsi in sede di Commissione e l'impegno a concludere l'esame del provvedimento in tempo utile per l'inizio della seduta dell'Assemblea di domani.

Il senatore **DIVINA** (*LN-Aut*), ricordando di essere presente in sostituzione di un collega del proprio Gruppo e quindi scusandosi anticipatamente per non aver partecipato ai lavori in precedenza, fa notare che l'argomento vaccini sta creando una profonda spaccatura nel Paese. Invita quindi la maggioranza a mostrare più flessibilità nei confronti di proposte ragionevoli avanzate dalle minoranze, soprattutto a quelle che prevedono una maggiore gradualità delle misure previste.

Ricorda poi tutte le difficoltà conseguenti all'applicazione del provvedimento, che riguarderanno in particolare il mondo della scuola, visto che l'inizio del nuovo anno scolastico è imminente. Dopo aver manifestato perplessità sul clima interno alla Commissione e sulla conduzione dei lavori, dichiara il proprio voto favorevole sul subemendamento in esame.

La **PRESIDENTE** stigmatizza le parole e i giudizi pronunciati in conclusione dal senatore Divina.

Il senatore **Maurizio ROMANI** (*Misto-Idv*) ritiene che, per assicurare il principio di gratuità della documentazione, anche il subemendamento 1.0.1000/7 andrebbe approvato, come avvenuto per l'emendamento 1.0.1 (testo 3), che faceva riferimento alle farmacie. Dichiara quindi il suo voto favorevole.

Il subemendamento 1.0.1000/7 viene posto ai voti e, anche in esito a controprova, risulta respinto.

Viene quindi posto in votazione il subemendamento 1.0.1000/8, che la Commissione del pari respinge.

Si passa alla votazione del subemendamento 1.0.1000/9.

La senatrice **DIRINDIN** (*Art. 1-MDP*), dichiarando il proprio voto favorevole, ricorda le motivazioni che l'hanno portata a presentare la proposte 1.0.1000/8, 1.0.1000/9, 1.0.1000/10 e 1.0.1000/11. Si dichiara disponibile sin d'ora a rivedere le misure in esse contenute, tuttavia ribadisce il convincimento che a un obbligo debbano corrispondere, in caso di inadempienza, le relative sanzioni.

La senatrice **MUSSINI** (*Misto*), nel giudicare inapplicabile l'emendamento della relatrice, condivide il principio della sanzione, contenuto nella proposta in esame, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni. Nel caso specifico valuta tuttavia che la previsione sia eccessivamente penalizzante, quindi dichiara un voto di astensione.

La senatrice **TAVERNA** (*M5S*) dichiara a sua volta un voto di astensione perché ritiene eccessiva la sanzione prevista.

Ricorda tuttavia che, mentre si prevedono obbligatorietà e sanzioni per i bambini e loro genitori, non altrettanto si dispone per gli operatori sanitari, sociosanitari o scolastici. Ritiene dunque che il provvedimento si basi su una ipocrisia di fondo - nascosta dietro un sentimento di amore per i bambini - e che esso abbia esclusivamente finalità elettorali.

Il subemendamento 1.0.1000/9 viene quindi posto ai voti e risulta respinto.

Viene poi posto in votazione il subemendamento 1.0.1000/10, che la Commissione del pari respinge.

Si passa alla votazione del subemendamento 1.0.1000/11.

La senatrice **DIRINDIN** (*Art. 1-MDP*), nel dichiarare voto favorevole, ribadisce l'importanza di prevedere delle sanzioni. Invita dunque la rappresentante del Governo a pronunciarsi in merito.

Il senatore **Maurizio ROMANI** (*Misto-Idv*) dichiara il voto contrario sulla proposta in esame per l'entità della sanzione prevista.

La senatrice **MUSSINI** (*Misto*), in dissenso dal Gruppo, dichiara il suo voto di astensione. Valuta sproporzionata la multa individuata a fronte dello stipendio del personale coinvolto.

Il senatore **GAETTI** (*M5S*) annuncia l'astensione del proprio Gruppo. In termini generali, ritiene che sanzioni troppo elevate facciano il gioco di chi non vuole vaccinarsi. Rivolgendosi infatti a un giovane avvocato sarà possibile, con poche centinaia di euro, fare ricorso e, anche a causa dei tempi della giustizia civile, rinviare l'eventuale pagamento di diversi anni.

Invita dunque, anche per evitare un ulteriore aggravio a carico della macchina giudiziaria, ad abbassare l'entità delle sanzioni.

In esito al dibattito, la senatrice **DIRINDIN** (*Art. 1-MDP*) ritira la proposta in esame.

Si passa alla votazione del subemendamento 1.0.1000/12.

La senatrice **DIRINDIN** (*Art. 1-MDP*), nel dichiarare voto favorevole, giudica il subemendamento in esame coerente con l'impianto del provvedimento. La misura in esso contenuta non le è particolarmente gradita, ma se la preoccupazione è la salute dei bambini, invita a considerare anche l'ipotesi di un allontanamento degli operatori che non presentino la necessaria documentazione.

La senatrice **TAVERNA** (*M5S*) condivide il principio che ha portato la senatrice Dirindin a presentare il subemendamento in discussione. Dopo aver stigmatizzato il diverso trattamento previsto a seconda dei soggetti coinvolti (bambini o operatori), dichiara dunque il voto favorevole del suo Gruppo.

La senatrice **MUSSINI** (*Misto*) riconosce il forte impatto della proposta in esame, tuttavia invita i colleghi a considerare che, se il Paese sta davvero vivendo un'emergenza sanitaria, la misura che prevede l'allontanamento del personale che non presenti la documentazione richiesta ha una sua ragionevolezza.

Ricorda quindi esperienze scolastiche che hanno riguardato bambini e ragazzi con patologie gravi, nei confronti dei quali gli operatori hanno sempre mostrato grande attenzione. Dichiarò dunque il voto favorevole del suo Gruppo.

Il senatore **BIANCO** (*PD*), nel dimostrare apprezzamento per i contenuti del dibattito, ricorda ai colleghi che il mondo del lavoro è disciplinato anche dal decreto legislativo n. 81 del 2008. In particolare, l'articolo 279, al comma 2, lettera b), già prevede l'allontanamento temporaneo del lavoratore come misura speciale di protezione. Invita dunque a ricondurre le preoccupazioni emerse, che giudica comunque legittime, al contesto legislativo esistente. Posto al fine ai voti, il subemendamento in esame è respinto.

La senatrice **DIRINDIN** (*Art. 1-MDP*) dichiara il proprio voto favorevole sul subemendamento 1.0.1000/13, volto a precisare - al comma 2 dell'emendamento 1.0.1000 - che le vaccinazioni di cui le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano devono promuovere l'adesione sono quelle obbligatorie.

Posto ai voti, il subemendamento 1.0.1000/13 è respinto.

È quindi posto ai voti il subemendamento 1.0.1000/14, che risulta respinto.

Si passa alla votazione dell'emendamento 1.0.1000.

Il senatore **Maurizio ROMANI** (*Misto-Idv*), nel dichiarare voto contrario, esprime l'avviso che l'emendamento in esame sia sostanzialmente privo di efficacia, in quanto l'obbligo di presentare la documentazione attestante l'avvenuta vaccinazione, l'immunizzazione a seguito di malattia o l'esonero per motivi di salute accertati non è assistito da alcuna sanzione. A suo giudizio, tale disposizione sarà utile soltanto per la raccolta di dati statistici.

Ritiene, inoltre, che dalla norma si possa dedurre l'assenza di una emergenza sanitaria in atto, considerato che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2018.

Infine, ricorda che l'articolo 279 del decreto legislativo n. 81 del 2008, a cui rinvia il comma 2 dell'emendamento, prevede la vaccinazione dei lavoratori non immunizzati come forma di protezione personale, più che per ottenere l'immunità di gregge.

La senatrice **MUSSINI** (*Misto*), in dissenso dal proprio Gruppo, annuncia che esprimerà un voto di astensione. Esprime perplessità sul rinvio all'articolo 279 del decreto legislativo n. 81 del 2008, che

- al comma 2, lettera *a*) - prevede la vaccinazione dei lavoratori solo in caso di esito negativo della valutazione del rischio di esposizione ad agenti biologici, al contrario di quanto avviene per i bambini, che sono comunque obbligati a vaccinarsi.

Inoltre, ritiene inapplicabile nelle strutture scolastiche anche la lettera *b*) del comma 2 del citato articolo 279, che dispone l'allontanamento temporaneo del lavoratore in caso di emergenza sanitaria in atto.

La senatrice **DIRINDIN** (*Art. 1-MDP*), pur ringraziando la relatrice per aver tentato di individuare una sintesi fra le diverse proposte, dichiara voto contrario. Infatti, oltre all'assenza di una clausola di invarianza finanziaria, rileva che la disposizione potrebbe introdurre un fattore di discriminazione tra soggetti vaccinati e non vaccinati. Inoltre, sottolinea le difficoltà che potrebbero emergere in sede applicativa.

Il senatore **LANIECE** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), a nome del Gruppo, dichiara un voto favorevole, ritenendo sufficiente il riferimento alla normativa vigente, operato con il rinvio all'articolo 279 del decreto legislativo n. 81 del 2008.

Il senatore **AIELLO** (*AP-CpE-NCD*), a nome del Gruppo, annuncia a sua volta voto favorevole, sottolineando l'opportunità di fare riferimento al decreto legislativo n. 81 del 2008, che è volto a tutelare l'incolumità non solo dei lavoratori ma anche dei terzi.

Con il parere favorevole della rappresentante del Governo, è al fine accolto l'emendamento 1.0.1000, come modificato dal subemendamento 1.0.1000/2.

Risulta pertanto assorbito l'emendamento 3.48.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 2, precedentemente accantonati.

La relatrice **MANASSERO** (*PD*) esprime parere contrario sugli emendamenti identici 2.16, 2.17 e 2.18. Invita i proponenti a ritirare gli emendamenti 2.19 e 2.20.

La rappresentante del GOVERNO esprime parere conforme a quello della relatrice.

Posti ai voti, sono respinti gli identici emendamenti 2.16, 2.17 e 2.18.

Il senatore **LANIECE** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), accogliendo l'invito della relatrice, ritira l'emendamento 2.19.

Il senatore **D'AMBROSIO LETTIERI** (*GAL (DI, GS, MPL, RI)*) ritira a sua volta l'emendamento 2.20.

Si passa quindi all'esame dell'emendamento 3.47 (testo 3), precedentemente accantonato, su cui - ricorda la PRESIDENTE - la Commissione bilancio ha espresso un parere contrario.

La senatrice **MATURANI** (*PD*) ritira l'emendamento 3.47 (testo 3).

La relatrice **MANASSERO** (*PD*) presenta l'emendamento 3.0.1000, pubblicato in allegato, volto a recepire alcuni rilievi formulati sul provvedimento in esame dalla Conferenza Stato-Regioni. A tale proposito, ricorda che - nel corso delle audizioni informali - è stata sottolineata l'esigenza di favorire il dialogo tra le amministrazioni interessate, sollevando le famiglie da eccessivi oneri burocratici in riferimento agli adempimenti vaccinali. Occorre altresì realizzare una banca dati a livello nazionale, considerato che al momento la raccolta e verifica delle informazioni è affidata alle singole Regioni.

La rappresentante del Governo esprime parere favorevole sull'emendamento 3.0.1000.

La senatrice **DIRINDIN** (*Art. 1-MDP*) chiede una votazione per parti separate, in quanto i primi quattro commi dell'emendamento sono finalizzati a semplificare le procedure relative agli

adempimenti vaccinali, mentre il comma 5 incide in modo stringente sui requisiti per l'accesso alle scuole dell'infanzia.

In ogni caso, esprime soddisfazione per lo slittamento dell'entrata in vigore della norma, esigenza che peraltro era già stata sottolineata senza successo in Commissione, prima che fosse fatta presente dalla Conferenza Stato-Regioni.

La PRESIDENTE dichiara inammissibile la votazione per parti separate, in quanto il comma 5 dell'emendamento 3.0.1000 appare privo di autonomo significato logico e normativo.

La senatrice **MUSSINI** (*Misto*) dichiara voto di astensione. A suo avviso, la disposizione aggraverà ulteriormente gli oneri burocratici per le strutture scolastiche, già in difficoltà per gli adempimenti previsti dalla legge n. 107 del 2015, peraltro senza stanziare le risorse necessarie. Saggiunge che, sebbene i dati siano informatizzati, sarà comunque necessario distogliere alcune unità di personale dai propri compiti per occuparsi della documentazione sulle vaccinazioni.

Il senatore **DIVINA** (*LN-Aut*) sottolinea che, con l'emendamento 3.0.1000, si ammette l'impossibilità di adottare già dal prossimo anno scolastico le nuove procedure. In ogni caso, rileva il rischio che l'introduzione di nuovi oneri burocratici possa compromettere la funzionalità degli uffici scolastici, per l'applicazione di una riforma - a suo avviso - inutile e inefficace. Infatti, in alcune Regioni, come il Veneto, sono stati raggiunti i livelli di copertura vaccinale previsti dall'Organizzazione mondiale della sanità solo attraverso l'informazione e la sensibilizzazione delle famiglie, senza introdurre obblighi e sanzioni.

La senatrice **TAVERNA** (*M5S*) ritiene che, alla luce del rinvio al 2019 dell'entrata in vigore della nuova procedura per l'acquisizione della documentazione sulle vaccinazioni, si sarebbe potuto riesaminare l'intera materia attraverso un disegno di legge ordinaria, senza introdurre in modo affrettato norme vessatorie, che provocano un clima di confusione e timori fra i genitori.

Con il parere favorevole della rappresentante del Governo, è accolto l'emendamento 3.0.1000.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 4.

Il senatore **DIVINA** (*LN-Aut*) aggiunge la propria firma all'emendamento 4.2.

La relatrice **MANASSERO** (*PD*) esprime parere contrario sugli emendamenti identici 4.1 e 4.2, nonché sugli emendamenti 4.3, 4.4, 4.5 e 4.6. Esprime, inoltre, parere favorevole sull'emendamento 4.8.

Invita, quindi, i proponenti a ritirare gli emendamenti 4.0.1 e 4.0.2.

Esprime parere contrario sull'emendamento 4.0.4 e favorevole sull'emendamento 4.0.5. Il parere è altresì contrario sugli emendamenti 4.0.6, 4.0.7 e 4.0.8 (testo 2).

La rappresentante del GOVERNO esprime parere favorevole sugli emendamenti della relatrice 4.7 e 4.0.3 (testo 2). Sui restanti emendamenti, il parere è conforme a quello della relatrice.

La senatrice **RIZZOTTI** (*FI-PdL XVII*) interviene sull'emendamento 4.1, per dichiarare il proprio voto favorevole. Ritiene opportuno, infatti, sopprimere l'articolo 4 del decreto-legge, che introduce ulteriori adempimenti per le istituzioni scolastiche, finalizzati all'inserimento dei minori esonerati dalle vaccinazioni per motivi di salute nelle classi nelle quali sono presenti solo minori vaccinati o immunizzati. A suo avviso, tale misura potrebbe causare disparità e tensioni tra gli studenti, perfino con il rischio di provocare episodi di bullismo.

La senatrice **MUSSINI** (*Misto*) ritiene incomprensibile la *ratio* della disposizione, che - a suo avviso - risulta altresì difficilmente applicabile. Sottolinea, infatti, il rischio che si comprometta la situazione di equilibrio raggiunta nelle scuole, dove è ormai diffusa una impostazione culturale che consente l'integrazione nelle classi anche di bambini con disabilità gravi.

Dichiara, pertanto, voto contrario.

La senatrice **DIRINDIN** (*Art. 1-MDP*) dichiara voto favorevole sugli emendamenti soppressivi in esame. A suo avviso, è opportuno sopprimere l'articolo 4, tanto più dopo l'approvazione dell'emendamento 3.0.1000. Qualora le proposte di modifica non fossero approvate, segnala l'esigenza di integrare il comma 1 dell'articolo 4, stabilendo che i minori non vaccinati siano inseriti in classi dove anche gli insegnanti sono vaccinati o immunizzati.

Il senatore **DIVINA** (*LN-Aut*) ritiene che l'articolo 4 sia in contrasto con l'orientamento prevalente nella società volto a eliminare le discriminazioni e tutelare la *privacy* anche dei soggetti afflitti da gravi patologie, che non possono essere portate a conoscenza del datore di lavoro.

A suo avviso, la norma in esame rischia di causare situazioni di disagio tra i minori non vaccinati, che potrebbero trovarsi in una condizione di isolamento ed emarginazione. Dichiara pertanto voto favorevole.

La senatrice **BIANCONI** (*AP-CpE-NCD*) ritiene invece fondamentale l'articolo 4, proprio perché consente di tutelare la salute dei minori che non possono vaccinarsi, senza comprometterne l'inserimento a scuola.

Con riferimento alle osservazioni della senatrice Dirindin, ricorda che per la vaccinazione degli insegnanti si applica la normativa vigente, di cui al decreto legislativo n. 81 del 2008.

Replica, infine, al senatore Divina, ricordando che i livelli vaccinali in Veneto risultano ben al di sotto dei parametri fissati dall'OMS, in particolare con riferimento ai vaccini contro morbillo e poliomelite.

Il senatore **Maurizio ROMANI** (*Misto-Idv*), in dissenso dal Gruppo, dichiara che si asterrà dalla votazione. Concorda sull'opportunità di inserire i bambini esonerati dalle vaccinazioni in classi di minori vaccinati o immunizzati, purché però non sia compromessa la tutela della *privacy*, anche per evitare situazioni di isolamento ed episodi di bullismo.

Il ministro Beatrice LORENZIN sottolinea che l'obiettivo dell'articolo 4 del decreto-legge è appunto quello di creare un ambiente protetto per consentire l'accesso scolastico anche ai bambini malati o immunodepressi. Saggiunge che, in realtà, tale misura è già applicata, quindi il testo in esame si limita a precisare la normativa vigente, alla luce dei dati epidemiologici attuali.

Fa rilevare che la tutela della *privacy* sarà comunque assicurata, in quanto le informazioni sulla salute dei minori saranno trattate in modo riservato, attraverso un rapporto diretto tra genitori e istituzioni scolastiche.

Posti ai voti, gli emendamenti identici 4.1 e 4.2 risultano respinti.

L'emendamento 4.3 è dichiarato decaduto per assenza dei proponenti.

Posto ai voti, l'emendamento 4.4 è respinto.

La senatrice **TAVERNA** (*M5S*) insiste per l'approvazione dell'emendamento 4.5, pur in presenza di un parere contrario espresso dalla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto ai voti, l'emendamento 4.5 è respinto.

Il senatore **LANIECE** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) ritira l'emendamento 4.6.

Sono accolti gli identici emendamenti 4.7 e 4.8.

Il senatore **D'AMBROSIO LETTIERI** (*GAL (DI, GS, MPL, RI)*) ritira l'emendamento 4.0.1, su cui, come ricorda la PRESIDENTE, la Commissione bilancio ha espresso un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

La senatrice **RIZZOTTI** (*FI-PdL XVII*) ritira l'emendamento 4.0.2, su cui, ricorda ancora la PRESIDENTE, la Commissione bilancio ha espresso un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

E' accolto l'emendamento 4.0.3 (testo 2), mentre, con successiva votazione, l'emendamento 4.0.4 è respinto.

La senatrice **DIRINDIN** (*Art. 1-MDP*) dichiara il proprio voto favorevole sull'emendamento 4.0.5, volto a integrare i compiti della già esistente unità di crisi, in modo che possa occuparsi anche delle emergenze sanitarie in materia di malattie infettive.

E' quindi accolto l'emendamento 4.0.5.

L'emendamento 4.0.6 è dichiarato decaduto per assenza della proponente.

L'emendamento 4.0.7 è respinto.

La senatrice **DIRINDIN** (*Art. 1-MDP*) insiste per l'approvazione dell'emendamento 4.0.8 (testo 2), pur in presenza di un parere contrario espresso dalla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto ai voti, l'emendamento 4.0.8 (testo 2) è respinto.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 5.

La relatrice **MANASSERO** (*PD*) esprime parere contrario sugli emendamenti 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5 (testo 2), 5.8, 5.11, 5.12 e 5.13.

Invita al ritiro dell'emendamento 5.7.

Esprime parere favorevole sugli emendamenti 5.9, 5.10, 5.14, 5.15, 5.16 (testo 2) e 5.0.2 (testo 3).

Ricordato poi che la Commissione bilancio ha espresso un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sull'emendamento 5.0.1, esprime sullo stesso parere contrario.

La rappresentante del GOVERNO esprime parere conforme.

L'emendamento 5.1, posto ai voti, è respinto.

Si passa alla votazione dell'emendamento 5.2.

La senatrice **RIZZOTTI** (*FI-PdL XVII*) ricorda brevemente i contenuti delle audizioni di alcuni assessori regionali alla sanità e le loro preoccupazioni circa l'effettiva applicabilità delle misure contenute nel provvedimento in esame.

Sottolinea poi l'importanza, per i genitori dubbiosi, di una politica di accompagnamento alla vaccinazione dei loro figli e, al tempo stesso, di strutture sanitarie adeguate ai nuovi compiti, per far sì quindi che i tempi di prenotazione e di attesa siano ridotti al minimo.

Riporta poi esperienze di vaccinazioni a pagamento che sembrerebbero contraddire le parole della rappresentante del Governo circa la gratuità delle stesse.

A una richiesta di chiarimenti della senatrice **DIRINDIN** (*Art. 1-MDP*) risponde la rappresentante del Governo, ricordando le modalità applicative che riguarderanno, prima, la fase transitoria (il cittadino interagisce con le ASL) e, poi, quella a regime (le amministrazioni comunicano tra loro). Ribadisce quindi la necessità dello strumento del decreto-legge in quanto, dai dati in possesso del Ministero, è emersa la necessità di innalzare gli indici di immunizzazione per il morbillo e di riportare ai livelli di tranquillità quelli delle altre malattie.

Con riferimento a quanto riferito dalla senatrice Rizzotti chiarisce che, con l'approvazione dei nuovi Livelli essenziali di assistenza, le Regioni sono tenute a somministrare i vaccini gratuitamente e che eventuali comportamenti difformi andranno segnalati alle autorità competenti.

Il senatore **FLORIS** (*FI-PdL XVII*) valuta indispensabile un rafforzamento delle strutture sanitarie. In caso contrario, ritiene che il provvedimento non troverà facile applicazione pratica.

La senatrice **DIRINDIN** (*Art. 1-MDP*), a seguito dei chiarimenti forniti dalla rappresentante del Governo, esprime una valutazione critica nei confronti della previsione relativa alla fase transitoria. A suo parere è infatti assurdo che si facciano ricadere sui cittadini tutti gli oneri dell'obbligo di presentazione della documentazione.

L'emendamento 5.2, posto ai voti, è respinto.

Stante l'assenza dei proponenti, l'emendamento 5.3 viene dichiarato decaduto.

In esito a successive e distinte votazioni risultano respinte le proposte emendative 5.4 e 5.5 (testo 2).

La senatrice **FASIOLO** (*PD*) ritira l'emendamento 5.7.

Stante l'assenza dei proponenti, l'emendamento 5.8 viene dichiarato decaduto.

Posti separatamente ai voti, sono accolti gli emendamenti 5.9 e 5.10.

Il senatore **LANIECE** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) aggiunge la propria firma agli emendamenti 5.11, 5.12 e 5.13 e li ritira.

Si passa alla votazione dell'emendamento 5.14.

Il senatore **GAETTI** (*M5S*) evidenzia che l'emendamento in esame riguarda prevalentemente le competenze del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica e segnala che le risorse individuate vengono comunque sottratte dal Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi. Dichiarò dunque il voto contrario del suo Gruppo.

La senatrice **DIRINDIN** (*Art. 1-MDP*) manifesta apprezzamento per la decisione dei colleghi di prevedere incentivi per alcuni incarichi da ricoprire nelle istituzioni scolastiche; con rammarico tuttavia evidenzia che altrettanta attenzione non è stata rivolta agli operatori del settore sanitario, sui quali ricadranno, in conseguenza del provvedimento in esame, maggiori oneri.

Per la senatrice **MUSSINI** (*Misto*), l'emendamento in esame, che a suo parere avrebbe dovuto essere dichiarato inammissibile per materia, rappresenta un "contentino" per una categoria abitualmente poco considerata dal Governo. Saggiunge che le risorse a disposizione, inoltre, appaiono troppo limitate. Dichiarò quindi il voto contrario del suo Gruppo.

La senatrice **FASIOLO** (*PD*), nel dichiarare voto favorevole, sottolinea la virtuosità dell'emendamento, che fa riferimento a una fase transitoria, legata all'espletamento dei necessari concorsi.

La senatrice **RIZZOTTI** (*FI-PdL XVII*), nel condividere gli interventi dei colleghi Dirindin, Gaetti e Mussini, dichiara il voto contrario del proprio Gruppo.

Il senatore **FLORIS** (*FI-PdL XVII*) evidenzia che il contenuto dell'emendamento non è di competenza della Commissione sanità e paventa il rischio che la scelta del docente da parte del dirigente reggente sia soggetta a eccessiva discrezionalità. Annuncia quindi la sua astensione.

Il senatore **ZUFFADA** (*FI-PdL XVII*) ritiene che l'emendamento in esame e quello successivo siano estranei al contenuto del provvedimento. Si augura dunque che i presentatori li ritirino, dichiarando in ogni caso un voto di astensione.

Infine, invita il Governo a prevedere interventi anche a sostegno degli operatori del mondo sanitario.

La rappresentante del GOVERNO precisa che la misura è stata concordata tra i due Ministeri di settore (Salute e MIUR) e ha carattere transitorio, in attesa che si espleti il primo corso concorso bandito ai sensi del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Sottolinea che la scuola, dalla quale i cittadini si aspettano sempre di più, ha bisogno, come la sanità e il mondo della ricerca, anche di nuove figure amministrative. Invita dunque a considerare favorevolmente l'emendamento in esame.

L'emendamento 5.14, posto ai voti, è approvato.

Si passa alla votazione dell'emendamento 5.15.

La senatrice **MUSSINI** (*Misto*) contesta la scelta di prevedere un aumento del fondo di dotazione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti scolastici a discapito dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge n. 107 del 2015 ("La buona scuola"). Chiede infine provocatoriamente se si tratti ad avviso del Governo di risorse inutilizzate e dichiara il voto contrario del proprio Gruppo.

Il senatore **GAETTI** (*M5S*) lamenta la scarsa trasparenza dell'emendamento e critica la scelta di non destinare ulteriori risorse alla scuola. Dichiara quindi il voto contrario del proprio Gruppo.

La senatrice **FASIOLO** (*PD*), nel dichiarare voto favorevole, esprime il convincimento che con l'emendamento il Governo stanzi maggiori risorse a favore delle istituzioni scolastiche.

Il senatore **D'AMBROSIO LETTIERI** (*GAL (DI, GS, MPL, RI)*) fa presente alla senatrice Fasiolo che l'emendamento non prevede nuove risorse, ma sposta quelle già stanziare da un capitolo di spesa a un altro, sempre nell'ambito della scuola.

Per le motivazioni già dette dai colleghi, annuncia il voto di astensione.

L'emendamento 5.15 viene posto ai voti e, in esito a controprova, risulta respinto.

Il senatore **GAETTI** (*M5S*) dichiara voto contrario sull'emendamento 5.16 (testo 2), che prevede lo spostamento di 20 unità di personale presso la Direzione generale della vigilanza sugli enti e della sicurezza delle cure, per l'esame delle procedure finalizzate al ristoro dei soggetti danneggiati da trasfusioni con sangue infetto o da vaccinazioni obbligatorie.

Ritiene incomprensibile la *ratio* di tale misura, a meno che non vi sia il timore che - con le nuove norme - vi sia effettivamente un aumento dei soggetti danneggiati da vaccinazioni. Peraltro, osserva che le risorse necessarie sono recuperate attraverso la riduzione di un'autorizzazione di spesa già prevista.

La senatrice **DIRINDIN** (*Art. 1-MDP*) dichiara voto contrario. All'oratrice appare incomprensibile l'aumento della dotazione del personale del Ministero della salute, a fronte delle difficoltà che il provvedimento comporta per gli operatori sanitari, i quali devono far fronte a nuovi adempimenti senza un adeguamento dell'organico o quanto meno un ristoro di tipo economico.

Il senatore **AIELLO** (*AP-CpE-NCD*) ritiene infondate le considerazioni critiche sull'emendamento in esame, volto ad affrontare una situazione di emergenza presso il Ministero della salute in relazione alla definizione delle procedure di indennizzo dei soggetti danneggiati da trasfusioni e vaccinazioni. Il distacco di personale, fa rilevare, consentirebbe di accelerare lo smaltimento dell'arretrato, per evitare il contenzioso ai danni dell'amministrazione.

Pertanto, dichiara voto favorevole.

La senatrice **MUSSINI** (*Misto*), nel condividere le considerazioni della senatrice Dirindin, rileva che nel corso del dibattito non è mai stata presa in considerazione la possibilità di un aumento degli eventi avversi a causa delle vaccinazioni, pertanto ritiene ingiustificabile il distacco di 20 unità presso la Direzione generale della vigilanza sugli enti e della sicurezza delle cure, a meno che non si tratti di persone già individuate con modalità non trasparenti. Dichiara pertanto voto contrario.

Posto al fine ai voti, è accolto l'emendamento 5.16 (testo 2).

Il senatore **D'AMBROSIO LETTIERI** (*GAL (DI, GS, MPL, RI)*) ritira l'emendamento 5.0.1, su cui la Commissione bilancio ha espresso un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Il senatore **GAETTI** (*M5S*) ritiene che l'emendamento 5.0.2 (testo 3), relativo alle controversie in materia di riconoscimento del danno da vaccino e di somministrazione di farmaci, non sia attinente alla materia oggetto del provvedimento. Invita, pertanto, a una riflessione approfondita sull'opportunità di introdurre tale modifica.

Il senatore **D'AMBROSIO LETTIERI** (*GAL (DI, GS, MPL, RI)*) precisa che l'emendamento in esame, di cui è prima firmataria la senatrice Cattaneo, affronta l'ampia e complessa tematica del rapporto tra scienza e giustizia, soprattutto con riferimento al rischio che la consulenza richiesta dai magistrati nei procedimenti volti a stabilire l'appropriatezza di attività terapeutiche risulti inadeguata.

Si prevede, quindi, che nei procedimenti aventi a oggetto domande di indennizzo del danno da vaccinazione e ogni altra controversia relativa a domande di autorizzazione alla somministrazione di presunti farmaci non oggetto di sperimentazione almeno di fase 3 si faccia ricorso all'Agenzia italiana del farmaco, per la sua specifica competenza nel settore.

Pertanto, ritiene che la proposta in esame sia volta a restituire dignità al sistema sanitario dal punto di vista scientifico e certezze a quelle persone che, di fronte al pericolo della morte, rischiano di essere vittime di chi approfitta della loro condizione di necessità. A tale proposito, ricorda l'impegno del comandante dei NAS, generale Piccinno, a difesa della salute dei cittadini.

I senatori **LANIECE** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) e **FLORIS** (*FI-PdL XVII*) sottoscrivono l'emendamento 5.0.2 (testo 3).

Posto al fine in votazione, è accolto l'emendamento 5.0.2 (testo 3).

Si passa agli emendamenti riferiti all'articolo 6.

La relatrice **MANASSERO** (*PD*) esprime parere contrario sull'emendamento 6.1 e favorevole sull'emendamento 6.3.

Invita, quindi, i proponenti a riformulare l'emendamento 6.0.1 in un testo 2 (pubblicato in allegato), condizionando a tale riformulazione il proprio parere favorevole.

La rappresentante del GOVERNO esprime parere favorevole sull'emendamento 6.2. Saggiunge che sui restanti emendamenti il parere è conforme a quello della relatrice.

Posto ai voti, l'emendamento 6.1 risulta respinto.

Sono accolti gli identici emendamenti 6.2 e 6.3, posti congiuntamente ai voti.

Il senatore **BIANCO** (*PD*), accogliendo l'invito della relatrice, riformula l'emendamento 6.0.1 in un testo 2.

Il senatore **D'AMBROSIO LETTIERI** (*GAL (DI, GS, MPL, RI)*) aggiunge la propria firma all'emendamento 6.0.1 (testo 2), sottolineando che la proposta ripropone i temi di un emendamento a sua firma, purtroppo censurato dalla Commissione bilancio per i profili di copertura finanziaria.

Sottoscrivono l'emendamento 6.0.1 (testo 2) anche i senatori Maria RIZZOTTI (FI-PdL XVII), Paola TAVERNA (M5S) e Maurizio ROMANI (Misto-Idv).

Posto al fine ai voti, è accolto l'emendamento 6.0.1 (testo 2).

Si passa agli emendamenti riferiti all'articolo 7.

La relatrice MANASSERO (PD) esprime parere contrario sugli emendamenti 7.1 (testo 2), 7.2 e 7.3. Il parere è invece favorevole sull'emendamento 7.0.1.

La rappresentante del GOVERNO esprime parere conforme.

La senatrice TAVERNA (M5S) ritira l'emendamento 7.1 (testo 2).

Il senatore D'AMBROSIO LETTIERI (GAL (DI, GS, MPL, RI)) ritira l'emendamento 7.2, su cui, ricorda la PRESIDENTE, la Commissione bilancio ha espresso un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

La senatrice DIRINDIN (Art. 1-MDP) insiste per la votazione dell'emendamento 7.3, pur in presenza di un parere contrario espresso dalla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Ritiene peraltro incomprensibile il motivo della contrarietà della Commissione bilancio, in quanto si propone di destinare alle attività di sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e dei programmi vaccinali le somme già stanziare con il comma 408 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 e finalizzate al rimborso alle Regioni per l'acquisto di vaccini. In sostanza, a suo avviso, con l'emendamento si intende favorire l'attuazione delle norme in esame.

Posto ai voti, l'emendamento 7.3 risulta respinto.

La senatrice TAVERNA (M5S) reputa superfluo l'emendamento 7.0.1, con cui si precisa che le disposizioni del decreto-legge sono applicabili nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome di Trento e Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti. Ritiene, infatti, che tali enti non possano sottrarsi all'applicazione delle nuove norme in materia di somministrazione di vaccini.

Posto ai voti, è accolto l'emendamento 7.0.1.

Si passa quindi all'emendamento riferito all'articolo 8.

La relatrice MANASSERO (PD) e la rappresentante del GOVERNO esprimono parere contrario sull'emendamento 8.1 che, posto ai voti, risulta respinto.

La relatrice MANASSERO (PD) presenta quindi una proposta di modifica del titolo del provvedimento (Tit.1, pubblicata in allegato).

La senatrice MUSSINI (Misto) non condivide la scelta di proporre un nuovo titolo per il provvedimento in conseguenza dell'approvazione di alcuni emendamenti, sui quali peraltro aveva già manifestato delle perplessità, a maggior ragione in quanto detti hanno introdotto nuovi argomenti.

La PRESIDENTE fa notare che la proposta della relatrice è di carattere tecnico e solidamente fondata sulla prassi.

La senatrice DIRINDIN (Art. 1-MDP) si duole che emendamenti estranei per materia possano poi portare, una volta approvati, ad una proposta di modifica del titolo del provvedimento.

A sostegno della posizione della senatrice Dirindin interviene il senatore [Maurizio ROMANI](#) (*Misto-Idv*).

Prendono la parola la PRESIDENTE e la rappresentante del GOVERNO per chiarire le motivazioni tecniche a supporto della proposta Tit.1.

La senatrice [DIRINDIN](#) (*Art. 1-MDP*) chiede quindi una modifica della proposta Tit.1 della relatrice, in maniera da renderla più rispondente al testo degli emendamenti approvati.

Concorda il senatore [ROMANO](#) (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*).

La PRESIDENTE dispone una sospensione della seduta.

La seduta, sospesa alle ore 00,10, riprende alle ore 00,30.

La relatrice [MANASSERO](#) (*PD*) ritiene di tenere fermo il testo della proposta Tit.1, che, posta ai voti, è approvata.

Si passa dunque all'esame degli ordini del giorno.

La relatrice [MANASSERO](#) (*PD*) invita al ritiro degli ordini del giorno G/2856/1/12, G/2856/3/12 e G/2856/10/12.

Esprime parere contrario sugli ordini del giorno G/2856/4/12, G/2856/5/12, G/2856/6/12, G/2856/8/12 e G/2856/12/12.

Esprime parere favorevole sugli ordini del giorno G/2856/2/12, G/2856/9/12, G/2856/1/12 (limitatamente al primo impegno), G/2856/1/12 (limitatamente al primo impegno) e G/2856/13/12.

La rappresentante del GOVERNO esprime parere conforme.

Si passa alle votazioni.

La senatrice [RIZZOTTI](#) (*FI-PdL XVII*) ritira l'ordine del giorno G/2856/1/12 e insiste per la votazione dell'ordine del giorno G/2856/1/12, al quale aggiunge la firma il senatore Floris.

Posto ai voti, l'ordine del giorno G/2856/1/12 è accolto.

Il senatore [D'AMBROSIO LETTIERI](#) (*GAL (DI, GS, MPL, RI)*) ritira l'ordine del giorno G/2856/3/12.

La senatrice [RIZZOTTI](#) (*FI-PdL XVII*) non accoglie l'invito al ritiro dell'ordine del giorno G/2856/4/12 e insiste per la sua votazione.

L'ordine del giorno G/2856/4/12 viene dunque posto ai voti e risulta respinto.

A seguito di distinte votazioni, gli ordini del giorno G/2856/5/12 e G/2856/6/12 vengono respinti.

La senatrice [MUSSINI](#) (*Misto*) non accetta la riformulazione dell'ordine del giorno G/2856/7/12, che, posto ai voti, risulta respinto.

L'ordine del giorno G/2856/8/12, messo in votazione, non è approvato.

Le senatrici Padua [PADUA](#) (*PD*) e [RIZZOTTI](#) (*FI-PdL XVII*) - che ne chiede la votazione -, aggiungono la firma all'ordine del giorno G/2856/9/12.

L'ordine del giorno G/2856/9/12, posto ai voti, è approvato.

Il senatore **Maurizio ROMANI** (*Misto-Idv*) non accoglie l'invito al ritiro dell'ordine del giorno G/2856/10/12 e insiste per la sua votazione.

L'ordine del giorno G/2856/10/12 viene dunque posto ai voti e risulta respinto.

La senatrice **MUSSINI** (*Misto*) accetta la riformulazione proposta dell'ordine del giorno G/2856/11/12 e insiste per la sua votazione.

L'ordine del giorno G/2856/11/12 (testo 2), pubblicato in allegato, viene dunque posto ai voti e risulta approvato.

L'ordine del giorno G/2856/12/12, posto ai voti, è respinto.

Il senatore **D'AMBROSIO LETTIERI** (*GAL (DI, GS, MPL, RI)*) chiede la votazione dell'ordine del giorno G/2856/12/12.

Previa dichiarazione di voto di astensione della senatrice **MUSSINI** (*Misto*), l'ordine del giorno G/2856/12/12 viene posto in votazione e risulta approvato.

La PRESIDENTE precisa che gli ordini del giorno approvati saranno trasmessi all'Assemblea come ordini del giorno della Commissione.

Si passa alle dichiarazioni di voto finali.

Il senatore **ZUFFADA** (*FI-PdL XVII*) annuncia che il suo Gruppo si asterrà dalla votazione sul mandato al relatore.

La senatrice **MUSSINI** (*Misto*) dichiara voto contrario a nome del proprio Gruppo.

Il senatore **ROMANO** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) annuncia, a nome del Gruppo, voto favorevole.

Il senatore **DIVINA** (*LN-Aut*) dichiara voto contrario. A suo avviso, il dibattito ha confermato le ragioni di perplessità già espresse dalla Lega Nord, in particolare sulla mancata gradualità nella introduzione delle vaccinazioni obbligatorie. Inoltre, all'oratore appaiono eccessivi gli adempimenti posti a carico delle scuole, così come gli obblighi e le sanzioni per i genitori.

Il senatore **AIELLO** (*AP-CpE-NCD*), a nome del Gruppo, dichiara voto favorevole.

Il senatore **BIANCO** (*PD*), dopo aver ringraziato i colleghi e la rappresentante del Governo per il lavoro svolto, annuncia - a nome del Gruppo - voto favorevole.

Il senatore **Maurizio ROMANI** (*Misto-Idv*) annuncia il proprio voto contrario.

Il senatore **GAETTI** (*M5S*) dichiara la decisa contrarietà del proprio Gruppo, per le ragioni già esposte in discussione generale. In particolare, osserva che il provvedimento non è supportato da solide basi scientifiche e non prevede stanziamenti ulteriori per il sistema sanitario, pur in presenza di nuovi e complessi adempimenti burocratici. A suo avviso, infine, non si è tenuto adeguatamente conto dei contributi degli esperti consultati nelle audizioni informali.

La senatrice **DIRINDIN** (*Art. 1-MDP*) ringrazia la relatrice e la Commissione per il complesso lavoro svolto. Tuttavia, dichiara voto contrario, ritenendo che il provvedimento sia dannoso e determini un arretramento sul piano della promozione della salute. Piuttosto che introdurre obblighi e sanzioni, infatti, sarebbe stato opportuno, ad avviso dell'oratrice, indagare le ragioni delle perplessità dei genitori, soprattutto delle giovani mamme, e tentare di favorire l'adesione volontaria al piano vaccinale, attraverso un percorso di informazione, persuasione e sostegno.

La relatrice **MANASSERO** (*PD*) presenta quindi la proposta di coordinamento Coord 1 (pubblicata in allegato) che, posta ai voti, risulta approvata.

La Commissione conferisce quindi mandato alla relatrice Manassero a riferire favorevolmente all'Assemblea sulla conversione del decreto-legge in esame, con gli emendamenti accolti dalla Commissione, con autorizzazione alla richiesta di svolgimento di relazione orale e con l'intesa che la relatrice potrà, ove necessario in relazione a nuovi pareri della 5ª Commissione motivati ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, ritirare o riformulare i suddetti emendamenti, nonchè apportare comunque agli stessi le correzioni di forma e le modifiche di coordinamento che dovessero risultare necessarie.

Omissis

La seduta termina alle ore 00,55.

(AL TESTO DEL DECRETO-LEGGE)

N. 2856

G/2856/11/12 (testo 2)

SIMEONI, VACCIANO, BENCINI, MUSSINI

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge di «Conversione in legge del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale», visto l'articolo 2 del decreto-legge, in esame che prevede la promozione di apposite campagne di comunicazione ed informazione istituzionale in materia vaccinale;

considerato che:

l'imposizione dell'obbligo vaccinale non può in alcun modo fornire risultati concreti se non accompagnata da un adeguato grado di conoscenza e di fiducia tra i medici e coloro cui deve essere somministrato ovvero gli esercenti la responsabilità genitoriale;

la mancanza di conoscenze, condivisione e coinvolgimento dei cittadini sull'importanza dei vaccini ha negli anni alimentato dubbi ed incertezze sulla loro efficacia, a scapito della tutela della salute, determinando, in tal modo, un progressivo calo del numero dei soggetti vaccinati, con il rischio di sviluppo di focolai epidemici di malattie attualmente sotto controllo, nonchè, nei casi più gravi, la ricomparsa di malattie considerate debellate;

un coinvolgimento nel programma di comunicazione e di prevenzione, di professionisti sanitari, farmacisti e medici, in grado di trasmettere ai pazienti informazioni chiare e facilmente fruibili, anche in considerazione del rapporto di fiducia che caratterizza il rapporto tra medici e pazienti, si rende, pertanto, doveroso;

l'obbligo vaccinale, invero, non può prescindere da una ritrovata e consapevole fiducia dei genitori nelle istituzioni e da adeguati atti informativi e formativi predisposti dagli operatori sanitari qualificati, anche in collaborazione con gli Ordini professionali dei medici; impegna il governo:

- ad intraprendere tutti gli opportuni provvedimenti affinché i medici di medicina generale ed i pediatri di libera scelta siano tenuti a fornire ai genitori esercenti la responsabilità genitoriale ed ai tutori, tutte le informazioni necessarie al fine di comprendere le peculiarità cliniche ed epidemiologiche delle pratiche vaccinali di cui al comma 1, dell'articolo 1 del disegno di legge in esame.

G/2856/13/12

D'AMBROSIO LETTIERI, MANDELLI

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge di "Conversione in legge del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale",

considerato che:

l'imposizione dell'obbligo vaccinale non può in alcun modo dare risultati concreti se non è accompagnato da un adeguato grado di conoscenza e di fiducia tra le persone;

che a tal fine è indiscutibile che un ruolo fondamentale debba essere svolto dagli operatori sanitari, i quali sono chiamati a testimoniare, per primi, l'importanza della cultura vaccinale;

che l'importanza dei vaccini, negli ultimi anni, è stata messa in discussione, anche da parte di taluni operatori sanitari, sulla base di dubbi infondati ed incertezze sulla loro efficacia;

tale atteggiamento ha determinato un progressivo calo del numero dei soggetti vaccinati, con il rischio di sviluppo di focolai epidemici di malattie attualmente sotto controllo e, nei casi più gravi, di ricomparsa di malattie considerate debellate nel nostro Paese;

rilevato che:

è, quindi, fondamentale prevedere innanzitutto per gli operatori sanitari una adeguata formazione in materia di vaccini, in modo tale che siano loro per primi a trasmettere alla popolazione una corretta informazione in merito all'importanza e alla sicurezza del loro impiego; il principale strumento di aggiornamento professionale è costituito dall'obbligo della formazione continua in base al decreto legislativo n. 502 del 1992; impegna il Governo a: garantire che i professionisti sanitari, sottoposti all'obbligo della formazione continua in base al decreto legislativo n. 502 del 1992 che assicurano la cura e l'assistenza ai soggetti in età infantile ed adolescenziale, acquisiscano annualmente un adeguato numero di crediti formativi a seguito della partecipazione ad eventi relativi alla materia dei vaccini.

Art. 3

3.0.1000

LA RELATRICE

Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:

«Art. 3-bis

(Misure di semplificazione degli adempimenti vaccinali per l'iscrizione alle istituzioni del sistema nazionale d'istruzione ai servizi educativi per l'infanzia, ai centri di formazione professionale regionale e alle scuole private non paritarie, a decorrere dall'anno scolastico 2019/2020)

1. A decorrere dall'anno scolastico 2019/2020, i dirigenti scolastici delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione ed i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, dei centri di formazione professionale regionale e delle scuole private non paritarie sono tenuti a trasmettere alle aziende sanitarie locali territorialmente competenti, entro il 1° marzo, l'elenco degli iscritti per l'anno scolastico successivo di età compresa tra zero e sedici anni.

2. Le aziende sanitarie locali territorialmente competenti provvedono a restituire, entro il 1° giugno, gli elenchi di cui al comma 1, completandoli con l'indicazione dei soggetti che risultano non in regola con gli obblighi vaccinali, che non ricadono nelle condizioni di esonero, omissione o differimento delle vaccinazioni in relazione a quanto previsto dall'articolo 1, commi 2 e 3, e che non abbiano presentato formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria locale competente.

3. Nei dieci giorni successivi all'acquisizione degli elenchi di cui al comma 2, i dirigenti delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, dei centri di formazione professionale regionale e delle scuole private non paritarie invitano i genitori esercenti la responsabilità genitoriale o i tutori ovvero i soggetti affidatari dei minori indicati nei suddetti elenchi a depositare, entro il 10 luglio, la documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni ovvero l'esonero, l'omissione o il differimento delle stesse, in relazione a quanto previsto dall'articolo 1, commi 2 e 3, o la presentazione della formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria locale territorialmente competente.

4. Entro il 20 luglio i dirigenti scolastici delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione, i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, dei centri di formazione professionale regionale e delle scuole private non paritarie trasmettono la documentazione di cui al comma 3 pervenuta ovvero ne comunicano l'eventuale mancato deposito alla azienda sanitaria locale che, qualora la medesima o altra azienda sanitaria non si sia già attivata in ordine alla violazione del medesimo obbligo vaccinale, provvede agli adempimenti di competenza e, ricorrendone i presupposti, a quello di cui all'articolo 1, comma 4.

5. Per i servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia, ivi incluse quelle private non paritarie, la mancata presentazione della documentazione di cui al comma 3 nei termini previsti comporta la decadenza dall'iscrizione. Per gli altri gradi di istruzione e per i centri di formazione professionale regionale, la mancata presentazione della documentazione di cui al comma 3 nei termini previsti non determina la decadenza dall'iscrizione né impedisce la partecipazione agli esami».

Art. 6

6.0.1 (testo 2)

BIANCO, DE BIASI, MATTESINI, MATURANI, PADUA, SILVESTRO, FASIOLO

Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:

«Art. 6-bis.

(Indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze irreversibili da vaccinazioni)

1. Le disposizioni di cui alla legge 25 febbraio 1992, n. 210, sono applicate a tutti i soggetti che, a causa delle vaccinazioni indicate nell'articolo 1, abbiano riportato lesioni o infermità dalle quali sia derivata una menomazione permanente della integrità psico-fisica».

Tit. 1

LA RELATRICE

Sostituire il titolo del decreto-legge con il seguente:

"Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie in materia di somministrazione di farmaci".

Coord. 1

LA RELATRICE

All'articolo 1, sostituire la rubrica con la seguente: «Disposizioni in materia di vaccini»

All'articolo 2, sostituire il comma 1, come modificato dagli emendamenti 2.3 (testo 2) e 2.7 (testo 2), con il seguente:

«1. A decorrere dal 1° luglio 2017, il Ministero della salute, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, promuove iniziative di comunicazione e di informazione istituzionale per illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni di cui al presente decreto, nonché per diffondere nella popolazione e tra gli esercenti le professioni sanitarie la cultura delle vaccinazioni, ai sensi della legge 7 giugno 2000, n. 150, da svolgersi anche con la collaborazione dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta e dei farmacisti delle farmacie del territorio, sentite le rispettive rappresentanze ordinistiche e le associazioni di categoria.

All'articolo 3, comma 1, sostituire le parole: "I dirigenti scolastici" con le seguenti: "Ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 3-bis, i dirigenti scolastici».